### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Fondazione ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRAP, non essendovi variazioni temporanee IRES.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

| Aliquote | Es. n+1 | Es. n+2 | Es. n+3 | Es. n+4 | Oltre |
|---|---|---|---|---|---|
| IRAP | 3,90% | 3,90% | 3,90% | 3,90% | 3,90% |

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

| | IRES | IRAP |
|---|---|---|
| **A) Differenze temporanee** | | |
| Totale differenze temporanee imponibili | - | 2.624.000 |
| Differenze temporanee nette | - | 2.624.000 |
| **B) Effetti fiscali** | | |
| Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio | - | 104.207 |
| Imposte differite (anticipate) dell'esercizio | - | (1.872) |
| Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio | - | 102.335 |

Dettaglio differenze temporanee imponibili

| Descrizione | Importo al termine dell'esercizio precedente | Variazione verificatasi nell'esercizio | Importo al termine dell'esercizio | Aliquota IRES | Effetto fiscale IRES | Aliquota IRAP | Effetto fiscale IRAP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rivalutazione civilistica Immobili (Terreni e Fabbricati) | 2.672.000 | (48.000) | 2.624.000 | - | - | 3,90 | 102.335 |

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

## Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

| Consistenza Media del Personale dipendente | Tempo indeterminato | | Tempo determinato | | Totali | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2020 | 2019 | 2020 | 2019 | 2020 | 2019 |
| Maestri Collaboratori | 7,00 | 7,00 | 0,00 | 0,00 | 7,00 | 7,00 |
| Professori d'Orchestra | 69,66 | 71,57 | 34,88 | 30,72 | 104,54 | 102,29 |
| Artisti del Coro | 52,45 | 54,25 | 21,38 | 19,87 | 73,83 | 74,12 |
| Tersicorei | 3,49 | 4,20 | 18,70 | 21,68 | 22,19 | 25,88 |
| Dirigenti | 0,00 | 0,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 |
| Funzionari e impiegati Amm/vi | 26,80 | 27,17 | 0,00 | 0,00 | 26,80 | 27,17 |
| Impiegati Tecnici e operai | 74,92 | 76,74 | 26,77 | 20,96 | 101,69 | 97,70 |
| Impiegati Tecnici e sartoria | 0,00 | 0,83 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,83 |
| Operai Sartoria | 4,00 | 6,00 | 0,00 | 0,00 | 4,00 | 6,00 |
| Addetto ai camerini | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Personale mobilitato | 4,00 | 5,00 | 0,00 | 0,00 | 4,00 | 5,00 |
| **Totale** | **242,32** | **252,76** | **102,73** | **94,23** | **345,05** | **346,99** |

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

| | Amministratori | Sindaci |
|---|---|---|
| Compensi | 155.833 | 27.521 |

Con riguardo alla suddetta tabella si precisa che costituiscono Organi della Fondazione il "Sovrintendente" e il Collegio dei Revisori voci adattate al tassonomia xbrl alle voci Amministratori e Sindaci.

Si evidenzia inoltre che il Sovrintendente ha volontariamente rinunciato, a favore della Fondazione, all'emolumento di una mensilità per gli effetti conseguenti alla pandemia.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla Fondazione di revisione.

| | Revisione legale dei conti annuali | Altri servizi diversi dalla revisione contabile | Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione |
|---|---|---|---|

| | Revisione legale dei conti annuali | Altri servizi diversi dalla revisione contabile | Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione |
|---|---|---|---|
| Valore | 15.000 | 6.750 | 21.750 |

L'importo indicato nella voce "altri servizi diversi dalla revisione contabile" si riferisce ad altri servizi di verifica svolti dalla società di revisione per la Fondazione ed in particolare all'attestazione del Modello IVA ed altri servizi diversi dall'attività di revisione contabile.

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

## Titoli emessi dalla società

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimonio indisponibile

Come richiesto dal Ministero BB.CC. con nota del 13/01/2010 qui di seguito vengono fornite le notizie relative al patrimonio indisponibile.
Nelle pagine precedenti è stata effettuata la distinzione dei valori disponibili da quelli indisponibili; mentre qui di seguito si riporta il prospetto dove vengono tenute separate le attività disponibili da quelle indisponibili così come il patrimonio netto dalla riserva indisponibile.

| Attività | Disponibile | Indisponibile | Totale |
|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni | 20.265.386 | 41.316.552 | 61.581.938 |
| Attivo Circolante | 11.198.351 | 0 | 11.198.351 |
| Ratei e Risconti | 24.678 | 0 | 24.678 |
| **Totale Attività** | **31.488.415** | **41.316.552** | **72.804.967** |
| **Passività** | **Disponibile** | **Indisponibile** | **Totale** |
| Patrimonio Netto | 7.396.713 | 41.316.552 | 48.713.265 |
| Fondo Rischi ed oneri | 4.086.438 | 0 | 4.086.438 |
| Trattamento di fine rapporto | 6.261.394 | 0 | 6.261.394 |
| Debiti | 13.154.400 | 0 | 13.154.400 |
| Ratei e Risconti | 589.470 | 0 | 589.470 |
| **Totale Passività** | **31.488.415** | **41.316.552** | **72.804.967** |

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala quanto appresso.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala quanto appresso.

Durante i primi mesi del 2021 a causa della pandemia da Covid 19 il Teatro è rimasto rigidamente chiuso al pubblico. Le attività sono proseguite attraverso la realizzazione di importanti spettacoli in streaming. In questo modo, nuovo ed inusuale per i teatri lirico sinfonici, si è rimasti vicino al pubblico facendo registrare un numero sempre crescente di visualizzazioni da parte di telespettatori di tutto il mondo.

La gestione del Teatro in tale periodo ha comportato l'adozione di protocolli sempre più stringenti al fine di garantire la massima sicurezza per il personale della Fondazione.

Evidentemente la gravità della situazione pandemica ha causato il totale azzeramento dei ricavi propri generati da privati, da spettatori, da visitatori e da affitto sale.

Al fine di far fronte a tale gravissimo contesto sono stati messi in atto sistemi di controllo di gestione finalizzati al continuo monitoraggio dei costi sostenuti, dopo aver messo in atto strategie di contenimento dei costi attraverso la rivisitazione della programmazione artistica e delle modalità di esecuzione della stessa.

Ai fini della continuità aziendale, comunque, si ritiene opportuno evidenziare che per tutte le fondazioni liriche lo Stato ha garantito, pure in assenza di una normale attività produttiva, il proprio sostegno con l'erogazione del contributo FUS e risultano sempre confermati gli impegni da parte degli altri soci fondatori pubblici Regione Sicilia e Comune di Palermo.

Nel mese di marzo 2021 è stato approvato il Decreto Ministeriale 533/21 (MIBACT) e sono stati erogati 889.464 euro per sostenere il settore degli spettacoli penalizzati dall'emergenza epidemiologica da Covid 19. Va sottolineato che già nel mese di marzo c.a. è stato incassato l'80% circa del contributo FUS di nostra spettanza. La regione Sicilia, inoltre, ha approvato i finanziamenti a valere sul triennio 2021 - 2023 attraverso la legge di stabilità 2021 integrando il contributo di ulteriori 200.000 euro per l'esercizio 2021.

Qualora nel perdurare dello stato di emergenza si dovesse ritenere necessario ricorrere all'utilizzo degli ammortizzatori, il Decreto legge 22 marzo 2021 n. 41 consente entro la fine dell'esercizio 2021 di avvalersi del FIS per eventuali ulteriori 28 settimane.

Si ritiene pertanto, alla luce di tutte le azioni intraprese, che l'impatto della crisi COVID 19 non potrà determinare, allo stato attuale, effetti negativi sulla situazione economico finanziaria della Fondazione né creare situazioni di potenziale illiquidità.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande di cui la Fondazione fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

| | Insieme più grande |
|---|---|
| Nome dell'impresa | COMUNE DI PALERMO |
| Città (se in Italia) o stato estero | PALERMO |
| Codice fiscale (per imprese italiane) | 80016350821 |
| Luogo di deposito del bilancio consolidato | PALERMO - Palazzo delle Aquile - Piazza Pretoria |

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta quanto risultante nella tabella che segue.

| ENTE PUBBLICO | DATA INCASSO | IMPORTO INCASSATO |
|---|---|---|
| **1. MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI** | | **14.852.445** |
| A) Contributo FUS anno 2020 di cui al D.M. 03/02/2014 | | **13.994.576** |
| | 08/04/2020 | 8.753.568 |
| | 15/07/2020 | 3.709.821 |
| | 09/10/2020 | 1.124.628 |
| | 01/12/2020 | 406.560 |
| B) Contributo L. 388/2000 anno 2020 | 01/12/2020 | **143.698** |
| C) Contributo L. 232/2016 anno 2020 | 05/10/2020 | **666.485** |
| D) Contributo vigilanza antincendio anno 2019 | 20/11/2020 | **47.687** |
| **2. REGIONE SICILIA** | | **8.063.957** |
| A) Contributo ordinario anno 2020 | | **6.700.000** |
| | 01/04/2020 | 2.145.000 |

| ENTE PUBBLICO | DATA INCASSO | IMPORTO INCASSATO |
|---|---|---|
| | 18/06/2020 | 1.072.500 |
| | 11/09/2020 | 1.217.500 |
| | 18/09/2020 | 2.000.000 |
| | 26/11/2020 | 265.000 |
| B) Contributo FURS anno 2019 | 03/12/2020 | **1.018.957** |
| C) Integrazione Contributo Ordinario 2019 | 26/11/2020 | **265.000** |
| D) Contributo L.R. n. 16 dell'11/08/2017 anno 2019 (valorizzazione eccellenze artistiche) | 14/04/2020 | **80.000** |
| **3. COMUNE PALERMO** | | **2.900.000** |
| A) Contributo ordinario anno 2019 | | **2.900.000** |
| | 16/01/2020 | 258.939 |
| | 21/01/2020 | 2.641.061 |
| **4. ALTRI ENTI** | | **30.000** |
| A) AMG ENERGIA S.P.A. Contributo in c/esercizio 2018 e 2019 | 23/11/2020 | 30.000 |
| **TOTALI (1+2+3+4)** | | **25.846.402** |

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori componenti del Consiglio di Indirizzo, alla luce di quanto sopra esposto, si propone di destinare l'utile netto di esercizio a parziale copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti.

# Nota integrativa, parte finale

Signori componenti del Consiglio di Indirizzo,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio a deconto delle perdite relative ad esercizi precedenti.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Palermo, 18 maggio 2021

Il Sovrintendente
Dott. Francesco Giambrone

# FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Sede legale: PIAZZA GIUSEPPE VERDI 71 PALERMO (PA)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PALERMO ENNA
C.F. e numero iscrizione: 00262030828
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI PALERMO ENNA n. 212603
Partita IVA: 00262030828

# Relazione sulla gestione

*Bilancio Ordinario al 31/12/2020*

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

L'esercizio 2020 appena concluso si chiude con un risultato positivo pari ad euro 137.244, facendo registrare l'ottavo anno consecutivo in cui si ottiene un risultato di bilancio che caratterizza la gestione della Fondazione Teatro Massimo di Palermo ormai dal 2013.

Al fine di analizzare al meglio le risultanze dell'esercizio 2020, viene riportato nel seguito il confronto rispetto al Budget rimodulato 2020. I contributi da euro 25.283.762 si attestano nel 2020 ad euro 25.815.231 euro, con un incremento pari ad euro 531.469. Il Valore della Produzione passa da euro 26.802.559 ad euro 27.163.098 con un incremento in valore assoluto pari ad euro 360.539.

Il bilancio 2020, rispetto al budget rimodulato 2020, registra ricavi in crescita e un utile di esercizio, che dimostra una situazione di complessivo equilibrio economico. Ciò è stato consentito soprattutto attraverso la piena consapevolezza di doversi e sapersi adattare al cambiamento repentino e profondo dovuto alla gravissima pandemia.
La programmazione artistica è stata reinventata ed è stata operata una profonda ridefinizione delle attività anche attraverso un importante ed attento controllo dei costi. E' stata garantita una continua analisi e riprogrammazione di budget e controllo delle periodiche consuntivazioni dei singoli costi operativi al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e quindi l'equilibrio economico di bilancio.

Le risultanze del Bilancio 2020 evidenziano quanto la Fondazione Teatro Massimo abbia raggiunto un ottimo equilibrio tra una programmazione artistica altamente qualitativa, caratterizzata da un ampio repertorio interpretato da artisti di rilievo nel panorama nazionale ed internazionale, e un numero di rappresentazioni quantitativamente e qualitativamente significative, seppur per un lungo periodo svolte in assenza di spettatori ed effettuate in massima parte in streaming.

L'avvio dell'esercizio 2020 ha confermato il buon andamento della gestione testimoniata dalla significativa partecipazione di pubblico nei primi due mesi dell'anno prima del manifestarsi della pandemia. Purtroppo, l'imprevedibile e tragica situazione emergenziale dovuta al Covid-19 ha dato inizio ad una fase inedita, che ha impegnato la Fondazione da un lato a garantire la massima tutela in termini di sicurezza dei lavoratori, dall'altro a garantire contestualmente l'equilibrio economico-finanziario messo significativamente in difficoltà dalla contrazione obbligata dei ricavi propri.
La Fondazione ha già messo in atto una serie di azioni finalizzate al mantenimento dell'equilibrio gestionale, al fine di garantire il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio anche per l'esercizio 2021.

La Fondazione Teatro Massimo intende dare un profondo e sentito ringraziamento a tutti gli spettatori che ci seguono anche e soprattutto attraverso i canali digitali, cui viene dedicato il nostro impegno quotidiano.

Nella Nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Fondazione corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, in considerazione dell'entrata in vigore del D.M. 27.3.2013 sono stati redatti i seguenti documenti che non fanno parte del Bilancio d'esercizio e della relativa Relazione sulla gestione e segnatamente:

a) il prospetto SIOPE delle disponibilità liquide allegato B di cui al decreto legislativo 29/06/1996, n. 367, e successive modificazioni, e di cui alla legge 11/11/2003, n. 310 in vigore per le Fondazioni Liriche dal 01/01/2020;
b) il conto economico riclassificato secondo la tassonomia prevista per il budget economico di cui all'allegato 1 del richiamato D.M. 27.3.2013 (Allegato 2).

| Conto Economico | Bilancio 2020 | Budget 2020 | Scostamento |
|---|---|---|---|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 836.142 | 678.380 | 157.762 |
| Contributi in conto esercizio da Enti Pubblici | 25.812.772 | 25.275.803 | 536.969 |
| Contributi da privati | 2.459 | 7.959 | (5.500) |
| Ricavi e proventi diversi | 511.725 | 840.417 | (328.692) |
| **A. Valore della produzione** | **27.163.098** | **26.802.559** | **360.539** |
| Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 493.749 | 460.560 | 33.189 |
| Costi per servizi | 6.101.745 | 6.387.668 | (285.923) |
| Costi per godimento di beni di terzi | 365.693 | 359.081 | 6.612 |
| Costi per il personale | 17.316.685 | 17.910.849 | (594.164) |
| Ammortamenti | 206.312 | 232.868 | (26.556) |
| Svalutazioni | 37.000 | 0 | 37.000 |
| Altri accantonamenti | 1.870.939 | 800.000 | 1.070.939 |
| Oneri diversi di gestione | 530.211 | 224.268 | 305.943 |
| **B. Costi della produzione** | **26.922.334** | **26.375.294** | **547.040** |
| **Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)** | **240.764** | **427.265** | **(186.501)** |
| C - Proventi e Oneri finanziari | 246.930 | 87.587 | 159.343 |
| **Risultato prima delle imposte (A-B+-C)** | **487.694** | **514.852** | **(27.158)** |
| Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 350.450 | 331.279 | 19.171 |
| **Utile (perdita) dell'esercizio** | **137.244** | **183.573** | **(46.329)** |

I ricavi della produzione si sono incrementati rispetto a quanto previsto nel budget di €/000 361 importo che deriva in larga misura (€/000 403) da maggiori contributi ricevuti da Regione Sicilia (integrazione FURS 2019 €/000 138 e integrazione contributo ordinario 2019 €/000 265).

Con riguardo ai costi sostenuti, a fronte di una riduzione generalizzata, si segnala un incremento, rispetto a quanto previsto nel budget, degli accantonamenti a fondo rischi pari a €/000 1.071 e degli oneri diversi di gestione per €/000 306 quest'ultimi dovuti in gran parte alle sopravvenienze passive rilevate, di cui si è detto nella nota integrativa.

Infine, per ciò che concerne i maggiori proventi netti della gestione finanziaria gli stessi si riferiscono al riconoscimento da parte della società assicurativa di proventi sulla polizza TFR di cui €/000 78 relativi all'esercizio 2019.

# Informativa sulla attività svolta dalla Fondazione

Si riportano di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

## Fatti di particolare rilievo

Il 2020 è stato un anno particolarmente drammatico segnato dalla pandemia da Covid-19 che ha comportato un totale stravolgimento delle previsioni di bilancio e delle attività programmate e che ha modificato in maniera prolungata e tuttora persistente tutte le strategie gestionali e artistiche della Fondazione ponendo i teatri di tutto il mondo di fronte a una emergenza assolutamente inedita che ha costretto a prolungate chiusure al pubblico, a un totale ripensamento dell'organizzazione generale, delle condizioni di produzione e dei progetti artistici, cancellando, di fatto, programmi e progetti definiti negli anni e costringendo tutti a rimodulare una programmazione d'emergenza.

La Fondazione, dal punto di vista artistico, ha potuto contare sull'impegno costante del direttore musicale che ha seguito tutte le fasi di rimodulazione delle attività; dal punto di vista gestionale, è stata impegnata in uno sforzo organizzativo e di controllo estremamente complesso e delicato che ha portato al mantenimento dell'equilibrio di bilancio, consolidato negli anni e qui documentato, anche nell'esercizio più difficile e a rischio, attraverso un complessivo riassestamento di tutte le poste di bilancio ricalibrate alla luce dell'emergenza globale che si è determinata.

Tale attività di controllo ha portato, per la prima volta nella storia recente della Fondazione, alla continua utilizzazione di strumenti di controllo di gestione indispensabili per verificare e documentare la tenuta della situazione economica e finanziaria.

L'equilibrio di bilancio si è ottenuto grazie alla capacità di attivare e utilizzare al meglio tutti gli strumenti emergenziali a disposizione in modo da far fronte a una condizione eccezionale che si è caratterizzata sin dall'inizio per i profili di altissimo rischio da diversi punti di vista. In particolare occorre segnalare:

- l'introduzione e l'impiego della cassa integrazione per la tutela del lavoro dei dipendenti e le altre politiche di salvaguardia dei livelli occupazionali perseguite attraverso una complessa e delicata interlocuzione con le Organizzazioni Sindacali finalizzata a garantire al massimo delle possibilità consentite dalle norme l'occupazione anche nella fase di chiusura al pubblico del teatro;
- la rimodulazione completa della programmazione artistica mantenendo in attività le compagini artistiche e tecniche e progettando nuove modalità di produzione sempre nel segno dell'alta qualità ma anche del contenimento dei costi artistici;
- l'attivazione e il potenziamento dei canali e degli strumenti digitali per mantenere vivo il rapporto con il pubblico nei lunghi mesi di chiusura;
- l'attivazione di tutti i protocolli di sicurezza imposti dalla normativa anti Covid per il contenimento della diffusione del virus, per assicurare ai dipendenti condizioni di sicurezza nell'espletamento delle attività produttive e per garantire al pubblico modalità di fruizione degli spettacoli in totale sicurezza;
- il rigorosissimo controllo di gestione finalizzato a far fronte al drammatico crollo dei ricavi propri e all'aumento di costi legati all'applicazione dei protocolli di sicurezza imposti dalla normativa emanata dalle autorità di Governo.

Si è trattato di un profondo, imprevisto e improvviso, cambio radicale dei processi produttivi, delle azioni di comunicazione e di tutte le attività gestionali, culturali e artistiche come mai era accaduto prima nella storia della Fondazione.

Il risultato, al di là della conferma dell'equilibrio economico-finanziario anche per il 2020, è nella dimostrata capacità della Fondazione di ripensare profondamente le proprie attività, di sfruttare pienamente tutti gli strumenti innovativi già parzialmente attivati prima della comparsa della pandemia, di proporre anche in un anno di estrema criticità un progetto di altissima qualità artistica e tecnica con il coinvolgimento dei più grandi artisti della scena internazionale a conferma della solidità e del riconosciuto apprezzamento internazionale consolidato negli anni precedenti la pandemia.

Le nuove attività della web tv hanno consentito di accompagnare il pubblico in tutte le fasi di chiusura delle attività realizzando prodotti di elevata qualità tecnica che hanno posto la Fondazione tra le prime in Italia non solo per prontezza e capacità di risposta immediata all'emergenza ma anche per livello e qualità del prodotto dal punto di vista della qualità del suono e delle immagini. Questo processo di innovazione e crescita delle competenze tecniche rimarrà patrimonio della Fondazione e aiuterà a sviluppare i progetti e le strategie future anche quando l'emergenza pandemica sarà passata.

Purtroppo, l'evoluzione negativa della pandemia sta costringendo anche nei primi mesi del 2021, dopo la chiusura dell'esercizio precedente, a prolungare le misure emergenziali. La Fondazione continua ad essere costretta a programmare le attività confrontandosi con un orizzonte temporale estremamente ridotto che non può superare i tre mesi. Non è stato possibile presentare la consueta programmazione annuale di stagione né, per evidenti ragioni, dar corso alla consueta campagna abbonamenti.
Le attività continuano ad essere proposte attraverso la web tv del teatro in live streaming gratuito e riscontrano un altissimo consenso da parte del pubblico con decine di migliaia di visualizzazioni. Poiché i teatri continuano ad essere chiusi, la Fondazione prosegue con produzione ridotta e ha continuato ad attivare la cassa integrazione per tutti i dipendenti. Va segnalato che nel mese di marzo 2021 il Mibac ha provveduto a liquidare i ristori di cui al Decreto 533 del 22.3.2021 del Ministero della Cultura connessi ai mancati incassi da botteghino nell'esercizio 2020.

Nonostante la persistente condizione di grave criticità operativa la Fondazione ha portato avanti importanti progetti artistici che hanno visto il direttore musicale protagonista delle principali attività, compreso il progetto fortemente innovativo di inaugurazione in live streaming appositamente pensato per lo strumento televisivo, e il progetto Riccardo Muti a Palermo che ha visto il grande direttore tornare dopo 50 anni alla guida delle compagini artistiche della Fondazione per

l'esecuzione della Messa di requiem di Giuseppe Verdi. Il risultato eccellente del progetto ha spinto il Maestro Muti ad esprimere il desiderio di tornare a dirigere al Teatro Massimo: sono in corso contatti per definire un titolo d'opera e il relativo periodo.

## Sedi Secondarie

La Fondazione non ha sedi secondarie.

La Sede amministrativa è in Palermo nella Piazzetta degli Aragonesi. E' presente un'ulteriore unità locale in Palermo, Viale Regione Siciliana Sud Est n. 6380, adibita a laboratorio per la realizzazione degli impianti scenici.

## Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## L'Attività Artistica dell'anno 2020

Il 2020 è stato un anno estremamente difficile. L'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19 nel 2020 ha messo a dura prova tutte le istituzioni culturali e artistiche imponendo una radicale modifica alle consuete modalità di progettazione e di realizzazione della programmazione, causando notevoli disagi per le rappresentazioni in presenza di pubblico che è da sempre stato un fattore imprescindibile nell'evoluzione del settore dello spettacolo dal vivo. Le limitazioni imposte alle attività di produzione dell'opera lirica e dei concerti nelle Fondazioni lirico-sinfoniche hanno reso necessario un ripensamento profondo e complessivo del processo di ideazione della stagione di opere, concerti e balletti e di tutte le attività del teatro. La programmazione al Teatro Massimo nel 2020 si è aperta il 26 gennaio con Parsifal di Richard Wagner ed è proseguita con il Falstaff di Giuseppe Verdi dal 21 al 27 febbraio ma si è dovuta forzatamente interrompere a causa dell'emergenza sanitaria e si è dovuta modificare ed adattare con il progredire dell'epidemia e con i relativi protocolli per il suo contenimento. La programmazione si è dovuta modulare con un approccio basato su ritmi di lavoro più brevi e più flessibili e si è così ideato il Festival "Sotto una nuova luce", un festival fluido, pensato per una riprogrammazione continua in ottemperanza alle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria in corso e che grazie ad una condivisione dei contenuti artistici in streaming sul canale della Web Tv del Teatro, è diventato la cornice programmatica degli spettacoli al chiuso al Teatro Massimo e all'aperto presso il Teatro del Parco di Villa Castelnuovo (o Teatro di Verdura): concerti e balletti ma anche di opere in forma semiscenica.

## STAGIONE 2020

### Opere

La stagione 2020 si è inaugurata il 26 gennaio con ***Parsifal*** di Richard Wagner, l'ultima opera del compositore portata a compimento proprio a Palermo, assente al Teatro Massimo dal 1955. A guida dello spettacolo sono il nuovo direttore musicale del Teatro Massimo, **Omer Meir Wellber** e il regista **Graham Vick**, che torna a Palermo dopo un altro progetto wagneriano, la *Tetralogia* realizzata esclusivamente per il Teatro Massimo tra il 2013 e il 2016. Le scene sono di **Timothy O'Brien**, i costumi di **Mauro Tinti**, movimenti coreografici di **Ron Howell**, luci di **Giuseppe Di Iorio** per un allestimento realizzato in coproduzione con il Teatro Comunale di Bologna. Nel ruolo del protagonista Parsifal ha debuttato **Julian Hubbard**, mentre Amfortas era interpretato da **Tómas Tómasson**, Titurel da Alexei Tanovitski. È stato il debutto a Palermo e nel ruolo di Gurnemanz per **John Relyea**, che si è fatto conoscere dal pubblico italiano con *Billy Budd* a Roma, mentre il basso **Thomas Gazheli** (Klingsor) ritornava al Teatro Massimo dopo essere stato Wotan nella *Tetralogia* di Vick. Protagonista femminile è il soprano francese **Catherine Hunold**, al debutto come Kundry.

***Falstaff***, l'ultima opera di Verdi e la prima eseguita nella storia del Teatro Massimo (era stata scelta per la solenne inaugurazione del 16 maggio 1897) ritornava sulle scene a Palermo dopo un'assenza di 23 anni dal 21 al 27 febbraio con un cast ricco di interpreti siciliani dove **Nicola Alaimo** era Falstaff, ruolo nel quale si è ormai imposto a livello internazionale, **Roberta Mantegna** debuttava in Alice Ford e **Marianna Pizzolato** in Quickly. Nel ricco cast ricordiamo anche **Alessandro Luongo** (Ford) e i palermitani **Jessica Nuccio** (Nannetta) e **Giorgio Misseri** (Fenton). Sul podio dell'orchestra del Massimo, il Maestro **Daniel Oren**, interprete ideale del repertorio verdiano. Lo spettacolo è l'ultimo

realizzato da **Luca Ronconi**, la cui regia è stata ripresa da Marina Bianchi con le scene di Tiziano Santi e i costumi di Maurizio Millenotti.

## SOTTO UNA NUOVA LUCE - *Note, gesti, parole per spegnere il buio*

Uniti nella vita e sulla scena, il tenore franco-siciliano **Roberto Alagna** e il soprano **Aleksandra Kurzak** sono stati gli interpreti di Turiddu e Santuzza nell'esecuzione in forma di concerto di ***Cavalleria rusticana*** di Pietro Mascagni al Teatro di Verdura, ad agosto. Un evento di grande rilievo che ha visto il ritorno in Italia dopo più di dieci anni di Roberto Alagna ma anche il ritorno a quella Sicilia dove ha sempre rivendicato le proprie radici. Completano il cast, il mezzosoprano georgiano Sofia Koberidze (Lola), il baritono Ernesto Petti (Alfio), Romina Boscolo (Mamma Lucia), sul podio **Carlo Goldstein** a dirigere Orchestra e Coro del Teatro Massimo, maestro del Coro Ciro Visco.
Cavalleria rusticana è stata rappresentata al Teatro di Verdura in forma concertante per rispettare le limitazioni dettate dall'emergenza sanitaria.

Dopo la pausa estiva al Teatro Massimo è stato eseguito in forma semiscenica a settembre il dramma giocoso in due atti di Wolfgang Amadeus Mozart, ***Don Giovanni***, seconda delle tre opere buffe che il compositore austriaco scrisse nel 1787 su libretto di Lorenzo Da Ponte, dopo *Le nozze di Figaro* e prima di *Così fan tutte*.
Il nuovo allestimento è stato realizzato secondo le limitazioni imposte dall'emergenza Covid contando sulla regia di **Marco Gandini**, coadiuvato da una squadra di collaboratori composta da Gabriele Moreschi per l'impianto scenico, Virginio Levrio video maker, Francesco Vignati lighting designer, Filippo Scortichini super FX laser. Sul podio il direttore musicale del Teatro Massimo di Palermo, **Omer Meir Wellber**. Orchestra e Coro del Teatro Massimo, Maestro del Coro **Ciro Visco**.
Il ruolo dell'irresistibile cavaliere, Don Giovanni, è stato affidato al basso **Alessio Arduini**; le tre donne da lui sedotte sono **Sarah Jane Brandon** (Donna Anna), **Aga Mikolaj** (Donna Elvira) e **Laura Giordano** (Zerlina); il servitore di Don Giovanni, Leporello, era **Riccardo Fassi**, mentre Don Ottavio è stato affidato al tenore **Benjamin Hulett**. Infine Masetto ha avuto la voce di **Evan Hughes** e il Commendatore quella di **Adam Palka**.
Lo spazio scenico è stato completamente sovvertito dalle esigenze di distanziamento anti covid: l'Orchestra ha occupato l'area della platea e in alcune fasi dell'opera anche del palcoscenico e perfino del foyer, mentre i cantanti si muovono tra platea, pedane di proscenio e palcoscenico, in un attento gioco di distanze da rispettare. Il pubblico invece occupava esclusivamente i palchi.
Ha sostanzialmente contribuito all'allestimento l'impianto visivo affidato alle proiezioni di **Virginio Levrio** che creavano (e dissolvevano) ambientazioni veneziane, portici, campielli e acque torbide in cui si specchia il volto del protagonista, fino alla scena conclusiva che fa ricorso al Super FX Laser di **Filippo Scortichini** per dare tridimensionalità alle fiamme dell'inferno.

Ad Ottobre debuttava ***Manon Lescaut***, dramma lirico in quattro atti di Giacomo Puccini, uno dei gioielli operistici di fine Ottocento, proposto in forma di concerto con la direzione di **Jader Bignamini**. Orchestra e Coro del Teatro Massimo. Maestro del Coro **Ciro Visco**. In scena un cast di rilievo internazionale: da **Anna Pirozzi e Maria José Siri** che hanno interpretato Manon e **Yusif Eyvazov e Carlo Ventre** per il Cavaliere Des Grieux. E ancora Alessio Arduini (Lescaut, 21, 23) e Andrea Vincenzo Bonsignore (Lescaut 22, 24), Matteo Mezzaro (Edmondo, maestro di ballo e lampionaio), Luca Dall'Amico (Geronte di Ravoir), Giuseppe Esposito (l'oste), Adriana Di Paola (Il musico), Antonio Barbagallo (Sergente degli arcieri) e Cosimo Diano (Comandante di marina).
A interpretare Manon, nel primo cast Anna Pirozzi, soprano drammatico tra i più affermati e nel secondo cast l'uruguayana Maria José Siri, fra i maggiori soprani di oggi nel repertorio verdiano e pucciniano. Nei panni di Des Grieux il tenore azero Yusif Eyvazov, di ritorno a Palermo dopo il successo del recital estivo con Anna Netrebko al Teatro di Verdura, e il tenore uruguayano Carlo Ventre, che è stato nel recente passato un acclamato Canio in *Pagliacci*.
Il Maestro Jader Bignamini, direttore musicale della Detroit Symphony Orchestra e direttore residente dell'orchestra La Verdi di Milano, è tra i più giovani e apprezzati direttori italiani nel mondo.

## Balletti

Ad agosto al Teatro di Verdura il Teatro Massimo ha presentato una serata di danza curata da **Davide Bombana**, neo-direttore del Corpo di ballo, che debuttava così nel suo nuovo ruolo. In programma uno spettacolo dal titolo emblematico, ***Ripar-Tänze***, che gioca sulla parola danze (Tänze) in tedesco e la necessità della ripartenza, di trasformare le limitazioni in spunti per nuove idee.
La prima parte dello spettacolo ha visto una sfilata di passi a due dal grande repertorio classico/contemporaneo, per le coreografie dello stesso Bombana ma anche di **Kenneth MacMillan**, **Mauro Bigonzetti e Heinz Spoerli**, affidati ai ballerini del **Corpo di ballo del Teatro Massimo** e ai primi ballerini ospiti del Teatro alla Scala **Martina Arduino,**

**Marco Agostino, Nicoletta Manni e Timofej Andrijashenko**, due coppie anche nella vita e quindi non soggette alle limitazioni del distanziamento.
Il programma della serata si è aperto con la scena del balcone da *Romeo e Giulietta* con la musica di Sergej Prokofiev e la coreografia del 1965 di Kenneth MacMillan, interpretata da Martina Arduino e Marco Agostino.
A seguire un passo a due maschile, *Cantus* su musica di Arvo Pärt (*In memory of Benjamin Britten*) e coreografia di Davide Bombana, eseguita da Alessandro Cascioli ed Emilio Barone del Corpo di ballo del Teatro Massimo. La terza coppia di danzatori era composta da Nicoletta Manni e Timofej Andrijashenko, con il pas de deux dal balletto in due atti *Caravaggio* di Mauro Bigonzetti, omaggio al grande pittore, ai suoi intrecci di corpi e di luci, su musica di Claudio Monteverdi e Bruno Moretti. Infine di nuovo Martina Arduino e Marco Agostino con il quarto pas de deux che conclude la prima parte della serata, in scena per la coreografia di Heinz Spoerli, la Variazione n. 25 dal balletto *Goldberg Variations* sulle note di Johann Sebastian Bach.
La seconda parte della serata prevedeva invece la prima rappresentazione assoluta della creazione commissionata dal Teatro Massimo a Davide Bombana, intitolata appunto ***Ripar-Tänze***.
La coreografia è stata pensata tenendo conto delle limitazioni legate al distanziamento sociale e il sottotitolo "**Grossa Fuga ai tempi del Covid19**" lo conferma, con allusione alla *Grosse Fuge op.133* di Beethoven che accompagnava i movimenti dei danzatori. Tra la prima parte (sulle note della *Cavatina dall'op. 130*, il quartetto che in origine si doveva concludere appunto con la Grosse Fuge) e la seconda di questa "ripartenza", Marco Pierin, danzatore di grandissimo talento e oggi maître de ballet che ha affiancato tutta la produzione, dava voce ai versi de *La Pantera* di Rainer Maria Rilke, che ha ispirato Bombana durante il periodo di lockdown, osservando nei video postati in rete l'inquietudine dei danzatori costretti a tenersi in esercizio a casa. Lo spettacolo è stato trasmesso in diretta streaming sulla WebTV del Teatro Massimo.

**Romeo e Giulietta**, con le musiche di Sergej Prokofiev, ripreso in diretta a dicembre con nove telecamere in full HD, una steadycam e un dolly, lo spettacolo è destinato a rimanere nella storia del Teatro Massimo come il primo balletto che va in scena senza pubblico in sala. Coreografia vincitrice del Premio "Danza&Danza" nel 2015 come migliore produzione italiana, nel riadattamento drammaturgico di **Davide Bombana**, direttore del Corpo di Ballo del Teatro Massimo, la tragedia shakespeariana è stata riadattate sovrapponendola alla storia vera e tristissima dei due giovani fidanzati, Bosko e Admira, lei musulmana, lui serbo, uccisi dai cecchini a Sarajevo nel 1993 durante la guerra dei Balcani. Chiamati da allora i "Romeo e Giulietta di Sarajevo", i due, mano nella mano, sfidando la morte, tentarono di fuggire dalla città devastata dal conflitto etnico-confessionale, senza riuscirci e i loro corpi abbracciati rimasero insepolti per otto lunghissimi giorni in quella striscia di terra di nessuno tra i due fronti contrapposti, in attesa che il cessate il fuoco ne consentisse il recupero.
In scena, malgrado le difficoltà del distanziamento, il **Corpo di ballo del Teatro Massimo**, diretto da Bombana, composto da Linda Messina (Giulietta), Michele Morelli (Romeo), Alessandro Cascioli (Mercuzio), Riccardo Riccio (Tebaldo), Yuriko Nishihara (Amica di Giulietta), Romina Leone (Madre di Giulietta), Francesca Davoli (Madre di Romeo), Vincenzo Carpino (Paride), Gaetano La Mantia (Lorenzo), e ancora: Lucia Ermetto, Jessica Tranchina, Giorgia Leonardi, Alessia Pollini, Giovanni Traetto, Diego Mulone, Gianluca Mascia, Dennis Vizzini, Emilio Barone (Montecchi). I costumi sono stati firmati da Santi Rinciari, le luci da Carlo Cerri, assistente alla coreografia era Roberto Zamorano.

A fine anno torna in scena la danza contemporanea, a dicembre, sempre in diretta streaming, con ***Cantus*** e la musica di Arvo Pärt (*In memory of Benjamin Britten*), passo a due maschile su coreografia di *Davide Bombana*, tratto dal balletto Galathea's Myths che ha avuto la sua prima rappresentazione a Paphos (Cipro) nel 2017 e che è stato riproposto l'estate scorsa al Teatro di Verdura. Protagonisti del passo a due sono Alessandro Cascioli ed Emilio Barone del Corpo di ballo del Teatro Massimo.
A seguire, **Chamber Symphony**, pietra miliare della celebre coreografa americana **Lucinda Childs**, ripresa dal suo assistente Thomas Mayr per il **Corpo di Ballo del Teatro Massimo**. Un balletto corale, astratto, senza trama né intreccio, che disegna geometrie perfette sulla musica neo tonale del maestro del minimalismo americano John Adams. L'Orchestra del Teatro impegnata nell'esecuzione di una musica di grande virtuosismo interpretativo era diretta da **Justin Brown**.
La serata avrebbe dovuto concludersi con After the rain, del coreografo inglese Christopher Wheeldon, e avrebbe visto il ritorno sul palcoscenico del Teatro Massimo di due grandi étoiles internazionali, **Alessandra Ferri e Federico Bonelli**, étoile del Royal Ballet di Londra ma il nuovo decreto del Governo che ha sospeso i voli provenienti dalla Gran Bretagna non ha consentito loro di raggiungere Palermo.

## Concerti

Il 2020 al Teatro Massimo di Palermo ha avuto inizio con un doppio Concerto di Capodanno: il primo gennaio alle ore 11.00 il concerto di Coro di voci bianche, Coro Arcobaleno, Cantoria e Massimo Kids Orchestra diretti da Michele De Luca, mentre Coro e Orchestra sono stati diretti dal direttore musicale del Teatro Massimo, Omer Meir Wellber, per il tradizionale Concerto di Capodanno promosso dal Consiglio Comunale.

Entrambi i concerti sono stati trasmessi in diretta sul maxischermo in piazza Verdi. Il primo gennaio alle ore 11.00 nella Sala Grande del Teatro sono saliti sul palco gli oltre 200 bambini e ragazzi che compongono il **Coro di voci bianche, il Coro Arcobaleno, la Cantoria e la Massimo Kids Orchestra** impegnati in un programma festivo e variegato, un giro intorno al mondo che si è aperto con Beethoven, di cui si festeggiano nel 2020 i 250 anni dalla nascita, per poi passare a Bizet, Mascagni, Rossini, Beethoven, Bernstein, Strauss (con un'aria cantata da Alice Licata), Cajkovskij, con una tappa in Giappone (solista al violoncello la giovanissima Rya Aoki) e un brano di Salvatore Nogara dedicato all'incendio di Notre-Dame de Paris. Sul podio **Michele De Luca**, a dirigere i cori era **Salvatore Punturo**, solista ospite **Pietro Adragna**, pluripremiato virtuoso della fisarmonica.

Contemporaneamente nella Sala Grande del Teatro Massimo, è salito sul podio per il tradizionale **Concerto di Capodanno,** promosso dalla **Presidenza del Consiglio Comunale, Omer Meir Wellber** dirigendo, per la prima volta nel suo nuovo ruolo di direttore musicale del Teatro Massimo, l'Orchestra e il Coro guidato da **Ciro Visco**. Con lui come guest star il tenore Saimir Pirgu e musicisti del repertorio popolare come **Doudou Diouf e Ashti Abdo**: il programma ha spaziato dal repertorio colto a quello popolare, dal teatro alla strada, da Richard Wagner, con un ideale legame con l'inaugurazione di stagione con Parsifal a gennaio, ad arie, cori e pagine sinfoniche di Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini e Georges Bizet, passando anche a pagine di musica popolare, in particolare africana e siriana. Lo stesso Omer Meir Wellber, oltre a dirigere, ha ammaliato il pubblico con la fisarmonica per due famosissimi pezzi di Astor Piazzolla, Oblivion e Libertango.

Sabato 4 gennaio, per il primo concerto della stagione sinfonica 2020, **Omer Meir Wellber**, nuovo direttore musicale del Teatro Massimo, ha diretto Orchestra e Coro del Teatro Massimo per la ***Nona Sinfonia* di Ludwig van Beethoven**, aprendo così anche le celebrazioni per il 250° anniversario della nascita del compositore di Bonn. I solisti per il conclusivo *Inno alla Gioia* sono il soprano **Emily Dorn**, il mezzosoprano **Chiara Amarù**, il tenore **Maximilian Schmitt** e il baritono **John Relyea**, con il Coro diretto da **Ciro Visco**.

Venerdì 7 febbraio il secondo concerto della stagione sinfonica 2020 e del **Ciclo Beethoven,** che la Fondazione ha dedicato al compositore di Bonn in occasione dei 250 anni dalla nascita. In programma **due sinfonie** legate a momenti particolarmente difficili della vita di Beethoven, **la *Seconda* e la *Quinta***. Sul podio dell'Orchestra del Teatro Massimo **Daniel Cohen**, di nuovo a Palermo dopo Idomeneo di Wolfgang Amadeus Mozart con la regia di Pier Luigi Pizzi nella stagione 2019.
A febbraio **l'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori** è tornata per il quarto anno consecutivo a suonare nella stagione concertistica del Teatro Massimo di Palermo. Sul podio **Rinaldo Alessandrini**, uno tra i più affermati direttori del repertorio del Sei e Settecento italiano, interprete richiestissimo in Italia e all'estero. In programma una suite di brani strumentali tratti dall'opéra-ballet di Jean-Philippe Rameau *Les Indes Galantes*, il *Concerto Grosso in Si bemolle maggiore op. 6 n. 7 HWV 325* di Georg Friedrich Händel e il *Gloria in Re maggiore RV 589* di Antonio Vivaldi, con il **Coro del Conservatorio Alessandro Scarlatti** di Palermo diretto da Fabio Ciulla e come soliste il soprano Anastasia Terranova e il contralto Adriana Di Paola. Il concerto è stato realizzato in collaborazione con il Conservatorio A. Scarlatti di Palermo. Si tratta di un progetto sostenuto dal Dipartimento per la formazione superiore del Ministero Università e Ricerca - Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione.

## SOTTO UNA NUOVA LUCE *Note, gesti, parole per spegnere il buio*

A luglio il **Festival "Sotto una nuova luce"** ha proposto, dopo il silenzio dovuto all'emergenza Covid, un nuovo inizio, per ripartire immaginando nuovi percorsi dell'arte, del teatro, della musica e della danza nel nostro tempo.

Per la riapertura del 4 luglio la Sala Grande è stata completamente ridisegnata da **Roberto Andò**, coadiuvato dallo scenografo **Gianni Carluccio**, tenendo conto delle esigenze di sicurezza e ripartendo dall'idea di preservare e rafforzare, nel regime di restrizioni, la relazione tra la scena e il pubblico. Questa nuova disposizione dello spazio scenico è stata inaugurata con una installazione video di Andò e **Luca Scarzella**, in occasione della prima italiana a luglio, del monodramma della compositrice israeliana **Ella Milch-Sheriff**, *Der ewige Fremde (L'eterno straniero),* una **nuova commissione del Teatro Massimo** di Palermo in collaborazione con la Gewandhaus Orchester di Lipsia e la BBC Philharmonic di Manchester e della ***Messa in Do maggiore op. 86 di Beethoven***. Da Beethoven, infatti, e da un suo sogno raccontato in una lettera, sono partiti l'ispirazione della compositrice e il testo dello scrittore israeliano Joshua Sobol che ci mostra uno straniero, forse lo stesso Beethoven, forse un rifugiato, «che aveva una vita intensa da qualche altra parte ma che è dovuto fuggire e si trova in una cultura totalmente differente, incapace di comunicare con la gente». A dialogare con l'Orchestra e il Coro l'attore **Eli Danker**, mentre per la messa di Beethoven quattro i solisti vocali di cui due cantanti palermitane, **Laura Giordano e Marianna Pizzolato**, insieme al tenore **Luis Gomes** e al basso **Evan Hughes**. Sul podio il direttore musicale del Teatro Massimo, **Omer Meir Wellber**, che ha diretto anche la prima assoluta della composizione

di Ella Milch Sheriff lo scorso febbraio a Lipsia. L'Orchestra e il Coro, quest'ultimo diretto da **Ciro Visco**, erano posizionati rispettivamente in platea e sul palcoscenico.
Lo spettacolo è stato trasmesso in diretta su **ARTE**, grazie all'accordo stipulato dal Teatro Massimo con la rete televisiva franco-tedesca, e da **Radio3 RAI** e anche sulla **WebTv** del Teatro.
Dopo il debutto al Teatro Massimo la programmazione è proseguita all'aperto al **Teatro di Verdura**. Il primo appuntamento, a **luglio**, è stato ancora una volta con **Ludwig van Beethoven** e in particolare con l'amatissima ***Nona Sinfonia***, per soli **Coro e Orchestra** sotto la direzione di **Omer Meir Wellber**. I solisti erano **Desirée Rancatore**, **Chiara Amarù**, **René Barbera** e **Gianluca Buratto**, maestro del Coro **Ciro Visco**.

Sempre a luglio la musica di Leonard Bernstein e George Gershwin è stata la protagonista del concerto dell'Orchestra del Teatro Massimo diretta da **Wayne Marshall**, anche solista al pianoforte.
In programma l'Ouverture da *Candide* di Leonard Bernstein e a seguire la celebre *Rapsodia in blu* di George Gershwin, così come le Variazioni su *I Got Rhythm* per pianoforte e orchestra, e la suite da *Porgy and Bess*. "Un caleidoscopio musicale" creato nella New York cosmopolita degli anni '20 dai due musicisti che oltre alla nazionalità americana e alle comuni origini ebraiche condividevano lo stesso sguardo fuori dagli schemi e lo stesso spirito libero, capace di coniugare cultura "alta" e musica popolare.

Continuando a luglio, al Teatro di Verdura, è stato ancora protagonista il direttore musicale **Omer Meir Wellber** nella doppia veste di direttore e solista al pianoforte.
In programma il ***Concerto per pianoforte e orchestra K 414*** **di Wolfgang Amadeus Mozart e la** ***Sinfonia n. 4*** **di Pëtr Il'ič Čajkovskij.**
Ha avuto inizio con Mozart e con una proposta piuttosto originale: infatti, le cadenze dei tre movimenti del concerto che di norma dovrebbe eseguire il solista al pianoforte da solo, sono state affidate come improvvisazioni a piccoli gruppi di musicisti dell'Orchestra ogni volta in uno stile diverso: jazz, klezmer, melodie tradizionali siciliane, musiche ebraiche, ritmi arabi, con strumenti diversi per ogni cadenza. Un approccio originale che rivela la politica musicale del neo direttore, volta a rendere viva e sperimentale anche la riproposizione di grandi concerti classici. E in un certo senso è stato un modo di riallacciarsi alle intenzioni originali di Mozart e della sua epoca, che concepiva le cadenze come momenti di improvvisazione in cui il solista stupiva gli ascoltatori.
Nella seconda parte del concerto invece la *Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36* di Pëtr Il'ič Čajkovskij, scritta nel 1878, in un periodo drammatico per il compositore, pervasa dal tema del Fato.

Composta per commemorare Alessandro Manzoni a un anno dalla scomparsa, la ***Messa da Requiem*** è considerata il capolavoro sinfonico-corale di **Giuseppe Verdi**, scritta sull'onda dell'emozione per la scomparsa del poeta, ammirato e amato dal compositore, ed eseguita per la prima volta dallo stesso Verdi a Brera nel 1874.
Il Teatro Massimo la ha riproposta al Teatro di Verdura con un imponente organico composto da 80 orchestrali, 75 coristi e un quartetto di solisti di grande livello, a partire da **Carmen Giannattasio**, soprano, **Marianna Pizzolato** mezzosoprano, **René Barbera**, tenore e **Gianluca Buratto**, basso. A dirigere l'Orchestra del Teatro Massimo **Omer Meir Wellber** e il Maestro del Coro **Ciro Visco**.
Protagonisti indiscussi della scena lirica internazionale, il soprano **Anna Netrebko** e il tenore **Yusif Eyvazov** si sono esibiti mercoledì 12 agosto al Teatro di Verdura in un grande gala lirico. Compagni nella vita e sulla scena, Netrebko ed Eyvazov sono una coppia di straordinaria forza interpretativa per le qualità vocali e la perfetta tecnica del canto.
Il debutto a Palermo è avvenuto con un concerto sul grande repertorio italiano – e non solo – tra fine Ottocento e inizio Novecento; Giuseppe Verdi e Giacomo Puccini, in primo luogo, ma anche Umberto Giordano e Francesco Cilea e il tocco internazionale di Antonín Dvořák. In programma grandi arie e duetti: tra questi *"Già nella notte densa"*, tratto dal primo atto dell'*Otello* di Verdi, il recitativo e l'aria *"Del sultano Amuratte... io son l'umile ancella"* dal primo atto di *Adriana Lecouvreur* di Cilea, le arie *"Vissi d'arte"*, *"E lucevan le stelle"* da *Tosca* di Puccini, ma anche il brindisi di *Traviata* e una delle arie più ammalianti del repertorio ottocentesco europeo, il "*Canto alla luna*" della Rusalka di Antonín Dvořák.
Uno spazio da protagonista ha avuto il Coro del Teatro Massimo diretto dal Maestro Ciro Visco con cori da *Otello* e il celebre *"Va pensiero"* dal *Nabucco* di Giuseppe Verdi, mentre l'Orchestra del Teatro Massimo, diretta dal Maestro **Michelangelo Mazza** ha eseguito anche gli intermezzi da *Manon Lescaut e Fedora.*

Si è concluso festosamente, ad agosto, la prima parte di "Sotto una nuova luce", il Festival che ha riaperto la programmazione del Teatro Massimo di Palermo dopo i lunghi mesi di sospensione di tutte le attività al pubblico. Protagonisti al Teatro di Verdura le formazioni giovanili della **Massimo Kids Orchestra**, diretta dal Maestro **Michele De Luca**, con il **Coro di voci bianche, il Coro Arcobaleno e la Cantoria del Teatro Massimo,** diretti dal Maestro **Salvatore Punturo**. Sono stati eseguiti tre brani che in questi anni hanno permesso alle formazioni Kids del Teatro Massimo di presentare al pubblico il meglio di sé con temi conosciutissimi: si tratta della *Fantasia* dalla *Carmen* di Georges Bizet, della Mozart Pop Symphony di Toshihiko Sahashi, che raccoglie diversi temi famosi del compositore salisburghese, e di un omaggio a Ennio Morricone, tanto più sentito all'indomani dalla sua scomparsa.

Ma il vero cuore del programma è stato rappresentato dal florilegio di giovani e giovanissimi compositori siciliani, appartenenti a tre diverse generazioni, che in questi anni hanno collaborato strettamente con il Coro Arcobaleno, con il Coro di voci bianche e con la Massimo Kids Orchestra. Si parte con *Kaos* di **Giuseppe Mazzamuto**, un brano per percussioni fortemente coinvolgente e con *Heart Spring* di **Salvatore Nogara**, dedicato a tutti coloro che in questi mesi hanno combattuto, negli ospedali, nelle case di cura, nei laboratori ma anche nella vita quotidiana, il Covid19. Si è proseguito con tre brani di **Giuseppe Ricotta, Alberto Maniaci e Simone Piraino**, tre autori che hanno visto crescere le formazioni giovanili del Teatro Massimo. Infine, di particolare rilievo, è stata l'esecuzione di due brani composti o trascritti da componenti della Massimo Kids Orchestra: *A star goes out* del giovanissimo compositore e violinista **Antonino Francesco Blanco**, classe 2004, e la colonna sonora di *Dynasty* di Bill Conti presentata nell'arrangiamento realizzato da Riccardo Mutolo, primo corno della Massimo Kids Orchestra.
Ospite d'onore sul palcoscenico del Teatro di Verdura è stato **Roberto Lipari**, che con ironia e profondità ha dialogato con l'orchestra e con i cori, proponendo spunti di riflessione e intermezzi al programma musicale.

In occasione della ripresa delle attività a settembre è partita la nuova rassegna realizzata dal Teatro Massimo di Palermo in collaborazione con l'Associazione Siciliana Amici della Musica, **"Insieme sotto una nuova luce"**. Sei concerti per pianoforte tra settembre e novembre hanno dato largo spazio alle trascrizioni per pianoforte di capolavori dell'opera lirica e della musica sinfonica, con particolare attenzione alle sinfonie di Beethoven trascritte da Liszt.
Il primo appuntamento, a settembre in Sala Grande è stato con **Giovanni Bellucci**, uno dei più autorevoli pianisti del nostro tempo. Pianista dal vastissimo repertorio, Bellucci ha eseguito in concerto l'integrale delle sonate di Beethoven, delle rapsodie ungheresi di Liszt, delle Sinfonie di Beethoven nella trascrizione di Liszt: veri e propri tour de force interpretativi e fisici, che lo confermano erede di quella tradizione di virtuosismo che risale a Franz Liszt. Una delle prime sinfonie affrontate da Liszt in questa impresa colossale fu proprio la Quinta Sinfonia, presente in questo primo concerto di Bellucci.

Sempre a settembre, nell'ambito del festival "Sotto una nuova luce", sono stati eseguiti due capolavori musicali: la ***Messa dell'Incoronazione*** *in Do maggiore K 317* di Wolfgang Amadeus Mozart e a seguire ***Un sopravvissuto di Varsavia*** *op. 46* di Arnold Schönberg, breve composizione per narratore, coro maschile e orchestra. Sul podio il direttore musicale del Teatro Massimo di Palermo, **Omer Meir Wellber**, voce recitante **Moni Ovadia**, soprano **Sarah Jane Brandon**, mezzosoprano **Maria José Lo Monaco**, tenore **Benjamin Hulett**, basso **Adam Palka**. Orchestra e Coro del Teatro Massimo, Maestro del Coro **Ciro Visco**. La regia è di **Marco Gandini**, lighting designer **Francesco Vignati**, video maker **Virginio Levrio**.

Il direttore musicale del Teatro Massimo di Palermo, **Omer Meir Wellber**, ha diretto a settembre, l'Orchestra del Teatro Massimo ne ***Le Quattro Stagioni*** **di Antonio Vivaldi e di Astor Piazzolla.** Sempre alla ricerca di nuovi percorsi creativi, Wellber è stato anche solista alla fisarmonica e al cembalo, affiancato da **Jacob Reuven**, apprezzato a livello internazionale come uno dei più ricercati virtuosi di mandolino, capace di spaziare dalla musica barocca a quella contemporanea coniugando in ogni esecuzione esuberanza ed elevatissimi standard musicali. Il programma ha visto l'esecuzione alternata de *Le Quattro Stagioni* di Antonio Vivaldi e delle *Cuatro Estaciones Porteñas* di Astor Piazzolla.
Grazie all'arrangiamento realizzato da Leonid Desyatnikov, che ha trascritto per violino e orchestra d'archi l'originale scrittura per quintetto con bandoneón, le *Cuatro Estaciones* sono sempre più spesso accoppiate ai concerti di Vivaldi. In questo caso, la presenza di un virtuoso del mandolino come Jacob Reuven, che si appropria della parte del violino solista, e di Omer Meir Wellber, che dirige tanto dal cembalo che alla fisarmonica, ha permesso una lettura che ha avvicinao ancora di più Vivaldi e Piazzolla.

Secondo appuntamento della serie di concerti per pianoforte che il Teatro Massimo di Palermo presenta in collaborazione con l'Associazione Siciliana Amici della Musica. Successivamente è stata la volta di **Alexander Gadjiev** per "Insieme Sotto una nuova luce". Il giovane e pluripremiato pianista Alexander Gadjiev, ha eseguito nella prima parte del concerto composizioni di Liszt e Chopin mentre nella seconda la trascrizione per pianoforte solo della Settima Sinfonia di Beethoven realizzata da Liszt.
Dalla musica classica al jazz, percorso di **From classic to jazz**, il concerto, alla Chiesa di S. Maria allo Spasimo, ha visto la partecipazione del Teatro Massimo al Festival SPASIMO 2020, Musiche di una nuova alba, **in collaborazione con The Brass Group**. Sul palco **Omer Meir Wellber**, che si è diviso tra pianoforte e fisarmonica e **Jacob Reuven**, noto a livello internazionale come uno dei più ricercati virtuosi di mandolino. Insieme a loro **Vito Giordano**, tromba e flicorno, solista tra i più apprezzati in ambito europeo, ospite di un programma aperto che dalla musica classica approda al jazz creando collegamenti che attraversano il Mediterraneo e i generi musicali. Wellber non è nuovo a questo sguardo aperto agli sconfinamenti di genere che sono anzi la cifra della sua politica musicale.

Un altro importante appuntamento al Teatro Massimo, a settembre, in contemporanea con le recite di *Don Giovanni*: **Omer Meir Wellber** al pianoforte e sul podio, la violinista **Midori**, solista di primissimo piano da più di 35 anni, sono

stati protagonisti di appuntamenti diversi. Sempre a settembre con doppio spettacolo hanno eseguito il concerto in Re maggiore op. 61, l'unico composto da Ludwig van Beethoven per violino e orchestra, e a seguire la celebre Settima Sinfonia; il 26 settembre seguiva in matinée (ore 11.00) un concerto dove, insieme a tre prime parti dell'Orchestra del Teatro Massimo (Gioacchino Di Stefano al violino, Gaspare D'Amato alla viola e Giuseppe Nastro al violoncello) Midori e Wellber si sono dedicati a tre composizioni di musica da camera: il Quintetto di Alfred Schnittke del 1976, preceduto dalla *Sonata n. 1 per violino solo in sol minore* di Johann Sebastian Bach e seguito dal *Trio in Sol maggiore "alla zingaresca"* di Haydn.

A ottobre **Daniele Gatti**, uno dei direttori d'orchestra italiani più noti e apprezzati sui podi internazionali, per la prima volta a Palermo, ha diretto **l'Orchestra del Teatro Massimo** con un programma interamente dedicato a Ludwig van Beethoven.
Il concerto ha avuto inizio con l'*ouverture in fa minore op. 84* alle musiche di scena per **Egmont**, tra le più ispirate composizioni di Beethoven, scritta nel 1809 per l'omonimo dramma storico del poeta da lui tanto ammirato Johann Wolfgang Goethe. L'opera celebra il sacrificio dell'eroico conte di Egmont, morto per difendere il suo paese, l'Olanda, schiacciata dalla repressione spagnola.
A seguire la ***Prima Sinfonia*** *in do maggiore Op. 21*, eseguita per la prima volta a Vienna nel 1800, quando Beethoven era sulla soglia dei trent'anni. È considerata un magnifico ponte tra la produzione di Haydn e Mozart da una parte e le composizioni di Beethoven dall'altra, un'affascinante mistura che prelude agli sviluppi degli anni successivi del compositore di Bonn.
Ha chiuso il programma la celeberrima ***Sesta Sinfonia*** *in Fa maggiore op. 68,* composta in contemporanea con la *Sinfonia n. 5,* tra il 1807 e il 1808, e a cui Beethoven volle mettere il sottotitolo "Pastorale".

Sempre per il programma di concerti per pianoforte che il Teatro Massimo di Palermo ha presentato in collaborazione con l'Associazione Siciliana Amici della Musica, domenica 4 ottobre alle 20,30 è stata la volta di **Davide Cabassi**. Ex enfant prodige, dopo il debutto a tredici anni con l'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano, Cabassi ha intrapreso una brillante carriera come solista che l'ha portato a esibirsi con le principali orchestre europee e americane. Il programma ha proposto due brevi pagine per pianoforte di giovani compositori in prima esecuzione assoluta: *Die klare lebende Steine* (Le chiare pietre viventi) di Giorgio Colombo Taccani, composto per onorare la memoria dei prigionieri dei campi di concentramento e *Lullaby per Chiara*, una ninna nanna di Emanuele Delucchi. A seguire quattro raccolte pianistiche composte tra inizio ottocento e fine novecento: *Kinderszenen op. 15* di Robert Schumann; Children's *Corner*, una raccolta di sei pagine che Claude Debussy dedicò alla figlia Chouchou; *Dulce Refrigerium* (sei Lieder spirituali per pianoforte) del compositore milanese Niccolò Castiglioni e per concludere *Quadri di un'esposizione* di Musorgskij.

Forse l'appuntamento più atteso del ciclo di concerti per pianoforte che il Teatro Massimo di Palermo ha proposto in collaborazione con l'Associazione Siciliana "Amici della Musica": Sempre ad ottobre l'intramontabile duo pianistico formato da **Bruno Canino e Antonio Ballista** ha eseguito la trascrizione di Franz Liszt della **Nona Sinfonia di Beethoven**, nella versione per due pianoforti. Un lavoro di grande amore e rispetto per Beethoven da parte di Liszt che si cimentò nella trascrizione pianistica delle nove Sinfonie con lo scopo di diffonderne la conoscenza anche dove non c'era un'orchestra.
Con questo concerto il Teatro Massimo ha partecipato, nel segno di Ludwig van Beethoven, alla celebrazione del World Opera Day, una giornata di sensibilizzazione e diffusione nella società di quei valori dell'Opera che contribuiscono a sviluppare la tolleranza e a mettere in contatto le persone, condividendo emozioni universali. La manifestazione giunta alla seconda edizione era promossa da Opera Europa, un'associazione di oltre 200 teatri lirici e festival da oltre 40 paesi, di cui il Teatro Massimo fa parte.

***Non vi lasceremo senza musica*** è la promessa che campeggiava nello striscione esposto sulla facciata del Teatro Massimo dal giorno della nuova chiusura al pubblico per le misure di contenimento del coronavirus. Da sabato 14 novembre è iniziata una **programmazione speciale di concerti e balletti eseguiti dal vivo**, in assenza di pubblico, pensati e realizzati ad hoc per il web. La dotazione tecnica di nove telecamere in full HD si è arricchita di una steadycam e di un dolly che permette inquadrature e dinamiche cinematografiche. La Sala Grande del Teatro Massimo, pur senza snaturarne la struttura classica, è stata attrezzata e trasformata in un teatro di posa dove tutto è stato pensato in ottica televisiva, dalle luci alla resa del suono. Ogni diretta viene introdotta da una guida, il sovrintendente, il consulente artistico o il direttore musicale, che guida lo spettatore alla scoperta del programma o dello spettacolo per il quale sono stati anche resi disponibili i programmi di sala, scaricabili gratuitamente dal sito del Teatro.

Il programma, frutto di una ulteriore riprogrammazione delle attività, ha visto il ritorno a Palermo del direttore musicale **Omer Meir Wellber** sul podio dell'Orchestra del Teatro Massimo sabato 14 novembre alle 19.00, con l'esecuzione di due tra i più compiuti capolavori musicali dell'impressionismo francese del novecento, il *Prélude à l'après-midi d'un faune* di **Claude Debussy**, ispirato a Stéphane Mallarmé, e a seguire *Pelléas et Mélisande, suite op. 80* di **Gabriel Fauré**. A seguire